

Torino, cresce l'imprenditoria femminile

di Guido Ruffinatto

TORINO – Cresce l'imprenditoria femminile straniera nel capoluogo piemontese. Secondo il rapporto 2006 della Camera di Commercio di Torino, le imprese “in rosa” straniere sono cresciute del 13,1%, registrando un netto aumento delle operatrici nei settori del commercio, dei servizi, dell'industria manifatturiera e del turismo. Le prime due nazionalità sono quella romena e quella nigeriana.

A fine 2006 si contavano 4.263 imprenditrici extra-comunitarie nella provincia di Torino, pari al 3,6% del totale, ma con una variazione positiva del 13,1% nei confronti del 2005 (maggiore di quella regionale pari al 10,9%) e dell'86,5% rispetto al 2000 (per il Piemonte +84,6%). La variazione dal 2000 è superiore sia a quella delle imprenditrici comunitarie (+28,2%), sia di quelle italiane (+3%).

Il commercio rimane il settore che maggiormente impiega imprenditrici extracomunitarie: vi è occupato il 35,6%, contro il 23,6% delle italiane. Il 22,1% si registra poi nei servizi alle imprese, il 10,1% nell'industria manifatturiera e il 9,7% nel turismo. Le nazionalità più diffuse sono la romena (nel 2006 la Romania ancora non faceva parte dell'Unione europea) e la nigeriana, che rappresentano insieme quasi il 12% del totale delle posizioni straniere. Seguono le marocchine con l'11,1% (che è invece la prima a livello regionale con il 10,5%) e le cinesi con l'11%. La nazionalità che ha fatto registrare il maggiore incremento nei confronti del 2005, è quella albanese (+32,1%) che attualmente rappresenta solo il 2,4% del totale; in significativa crescita appaiono anche la nazionalità romena (+26,7%) e quella marocchina (+25,7%). In Piemonte l'incremento più consistente viene realizzato a pari merito dalla nazionalità marocchina e da quella albanese (+24,2%); subito dietro si collocano le imprenditrici rumene con un +22,9% e le nigeriane (+20,5%). Il 64,4% delle imprenditrici extra comunitarie ha un'età compresa fra i 30 e i 49 anni, il 18,5% fra i 50 e i 69 anni, il 14,8% fra i 18 e i 29 anni e solo il 2,4% ha più di 70 anni.

Per quanto riguarda invece il totale delle imprese femminili, italiane e non, la Provincia di Torino è in netta controtendenza rispetto al Piemonte (- 0,3% rispetto al 2005) e all'Italia tutta (- 0,4% rispetto al 2005), in quanto registra un incremento delle imprese rosa dell'1,1%: sono 54mila le imprese in cui almeno il 50 % del capitale sociale sia in mano a donne e oltre il 50 % dei soci o degli amministratori sia di sesso femminile, un quarto sul totale provinciale. Torino è inoltre la quarta provincia italiana dopo Roma (89mila) Milano (87mila) e Napoli (67mila) per presenza di imprese femminili. Se si rapportano percentualmente i dati, Torino è invece seconda con il 23,2% sul totale.

Continuano intanto le attività della Camera di Commercio di Torino per promuovere l'imprenditoria femminile. Nel 2007, anno europeo delle pari opportunità, la Camera di Commercio sta studiando una convenzione per l'accesso al credito da parte delle donne e partecipa ai tavoli di consultazione nazionali e comunitari per la ripartizione dei Fondi Strutturali 2007/2013. È prevista per settembre 2007 la pubblicazione della Guida “La nuova imprenditoria femminile, sinonimo di pari opportunità”.

fonte: //metropoli.repubblica.it/

(22 May 2007)